

# REGIONE PUGLIA



**A.T.C. Provincia di Lecce**  
Ambito Territoriale di Caccia



Emis/Rev	Data	Descrizione	Note
0	febbraio 2025	I emissione	

**Titolo:**

**CENSIMENTO DI FAGIANI COMUNI  
IN AREE CAMPIONE DELL'ATC DELLA PROVINCIA DI LECCE**

**Committente:**

**A.T.C. - Provincia di Lecce**

**Redazione/Progettazione:**



## SOMMARIO

Premessa.....	2
Finalità .....	3
Organizzazione e svolgimento dei censimenti .....	3
Risultati dei censimenti.....	7
Conclusioni.....	7

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Localizzazione delle aree censite nella zona settentrionale della provincia di Lecce. I tondi rappresentano le aree di rilascio e sono accompagnate dal nome e dal numero di esemplari rilasciati. .4

Figura 2 - Localizzazione delle aree censite nella zona centrale della provincia di Lecce. I tondi rappresentano le aree di rilascio e sono accompagnate dal nome e dal numero di esemplari rilasciati. .5

Figura 3 - Localizzazione delle aree censite nella zona meridionale della provincia di Lecce. I tondi rappresentano le aree di rilascio e sono accompagnate dal nome e dal numero di esemplari rilasciati. .6

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Esemplari di Fagiano comune censiti durante i transetti.....7

## PREMESSA

Il sottoscritto, in qualità di tecnico faunistico esperto di censimenti e monitoraggi della fauna selvatica, è stato incaricato dalla stagione 2018-2019 dell'organizzazione e conduzione dei censimenti della specie Fagiano comune in alcune aree delle aree della provincia di Lecce selezionate per il rilascio di esemplari per ripopolamento.

Il Fagiano comune è una specie dotata di una notevole plasticità ecologica che gli permette di frequentare una grande varietà di ambienti naturali e semi-naturali. Le aree maggiormente vocate per la specie sono quelle pianeggianti e collinari, coltivate anche intensamente purché dotate di una certa eterogeneità ambientale in modo che gli esemplari possano sfruttare i differenti ambienti per soddisfare le loro esigenze biologiche (siti di riproduzione, cibo e acqua); la specie preferisce, infatti, aree con alternanza tra componenti naturali e coltivate, evitando le monoculture molto estese soprattutto se mancano di elementi fissi del paesaggio, come siepi, fasce boscate e boschetti, e prediligendo le aree coltivate alternate caratterizzate dalle tradizionali rotazioni agrarie; soprattutto in aree con estate calde e secche risulta necessaria una adeguata dotazione di risorse idriche (Cocchi *et al.* 1998<sup>1</sup>).

Le principali tecniche di censimento del Fagiano comune sono quella del censimento in battuta, al canto, al posatoio notturno e delle nidiate (Meriggi & Papeschi 1993<sup>2</sup>). La prima, che consiste nel "rastrellare" con un fronte di battuta aree campione del territorio in modo da contare tutti i fagiani presenti, necessita di una accurata preparazione del percorso di censimento con precisi riferimenti sul campo e di un numero elevato di battitori esperti, oltre che del permesso del conduttore del fondo, se area coltivata. La seconda tecnica di censimento, al canto, necessita, invece, esclusivamente di pochi rilevatori che sfruttano la maggiore contattabilità dei maschi della specie nel periodo degli amori (aprile-maggio).

Il censimento al posatoio notturno presuppone l'esistenza di tale posatoio e la precisa conoscenza della sua localizzazione. L'arrivo al posatoio da parte dei maschi è anticipato da un verso facilmente udibile. Tale tecnica è particolarmente idonea solo nel periodo invernale.

Il censimento delle nidiate, da effettuarsi preferibilmente in agosto, consiste nell'osservazione diretta con binocoli degli animali nelle ore diurne, percorrendo l'area campione preferibilmente in auto o con l'ausilio di cani.

Il censimento in battuta è stato scartato per l'elevato numero di persone da coinvolgere e la difficoltà di ottenere formali consensi dai conduttori dei fondi, mentre quello al posatoio notturno perché non si hanno le conoscenze sufficienti sulla presenza o meno di tali posatoi.

Il censimento del Fagiano comune, dopo l'esperienza degli anni precedenti, è stato ripetuto dal sottoscritto nel 2024 attraverso un censimento al canto in primavera; poiché non sono stati effettuati ripopolamenti nel 2024, visti anche i risultati ottenuti in primavera, il censimento visivo normalmente svolto in agosto non è stato ripetuto.

---

<sup>1</sup> Cocchi R., Riga F. & Toso S., 1998. Biologia e gestione del Fagiano. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, 22: 1462 pp.

<sup>2</sup> Meriggi A. & Papeschi A., 1998. Fagiano. In: Simonetta A.M & Dessì-Fulgheri (a cura di). Principi e tecniche di gestione faunistico-venatoria. Greentime, Bologna: 116-134.

## **FINALITÀ**

Scopo dei censimenti svolti in questi anni è quello di verificare il successo delle immissioni di Fagiano comune nel corso dell'anno, atteso che gli animali immessi sopravvivano e si riproducano. Nel 2024 non sono stati effettuati ripopolamenti di questa specie, ma si è ritenuto di effettuare ugualmente i censimenti.

## **ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEI CENSIMENTI**

Al fine di confrontare i risultati si è ripetuta la metodica degli anni precedenti ed è stato effettuato un censimento nella seconda quindicina dell'aprile 2023; non avendo avuto riscontro di presenza della specie non si è ripetuto, come di consueto, nella seconda metà dell'agosto, immediatamente prima dell'apertura della stagione venatoria.

Le aree campione dove effettuare i censimenti sono le stesse degli anni precedenti e sono state scelte tra quelle segnalate come le più idonee al ripopolamento dai referenti dei gruppi di lavoro degli anni precedenti. Le aree campione sono state scelte in modo che potessero rappresentare tutta la provincia e sono state quindi dislocate a nord, a centro e a sud della stessa (Figura 1, Figura 2, Figura 2).

I censimenti sono stati effettuati dall'alba fino a metà mattina e nelle ultime tre ore di luce, in giorni con buona visibilità, ispezionando le aree campione con l'uso di binocolo e cannocchiale. L'area prescelta è stata indagata percorrendo in auto a lenta andatura le strade percorribili, con soste ripetute nelle aree che offrivano una buona visibilità.

Si è cercato di seguire le strade più prossime alle aree di maggiore idoneità per il Fagiano comune, avvalendosi sia dei consigli degli esperti locali sia della lettura di foto satellitari tramite Oruxmaps e Google Maps, apposite applicazioni per smartphone.

Durante il censimento si registrano i punti in cui sono eventualmente avvenuti gli avvistamenti, sempre attraverso l'app Oruxmaps che restituisce tali informazioni in formato kml gestibili in ambiente GIS.

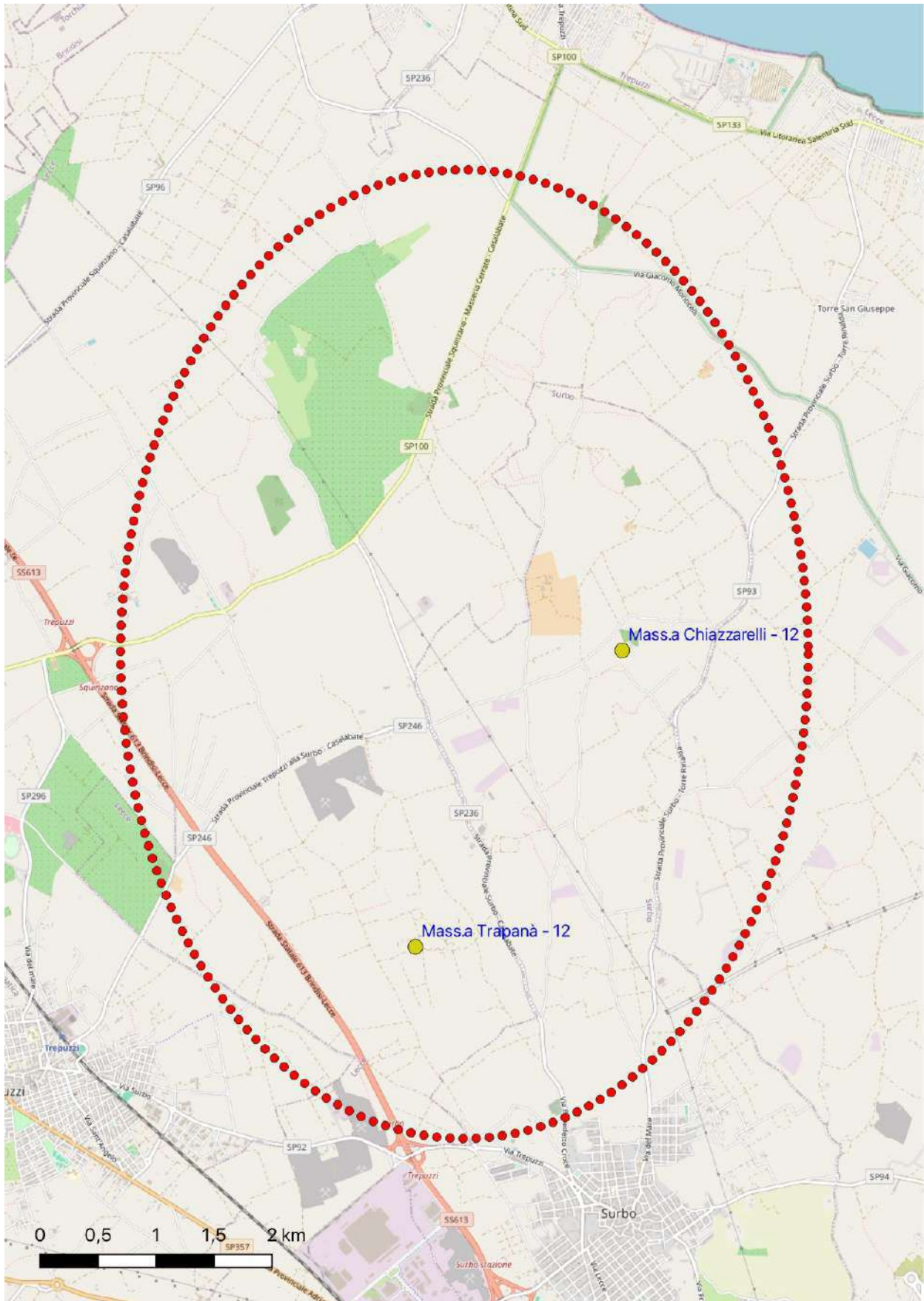
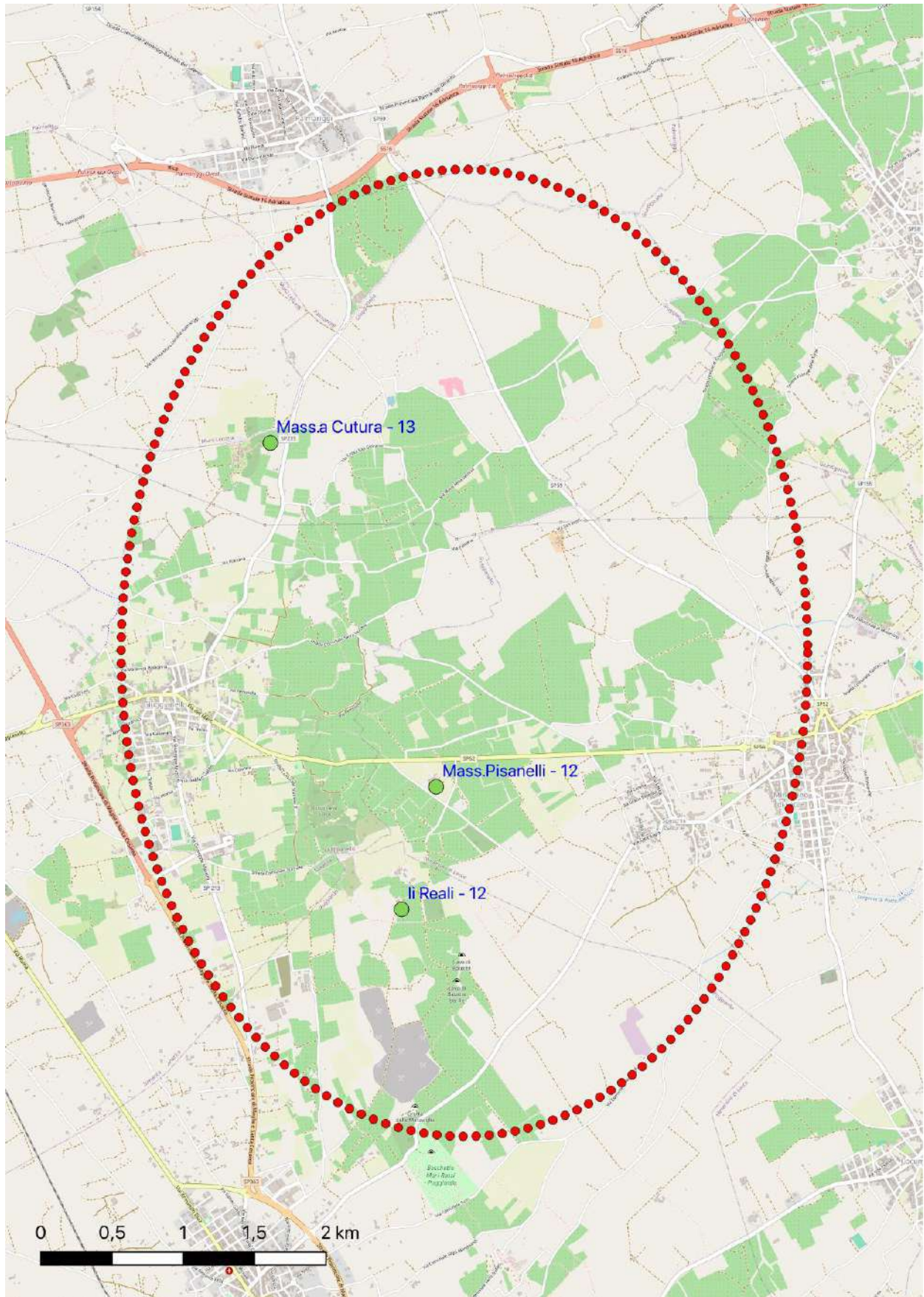
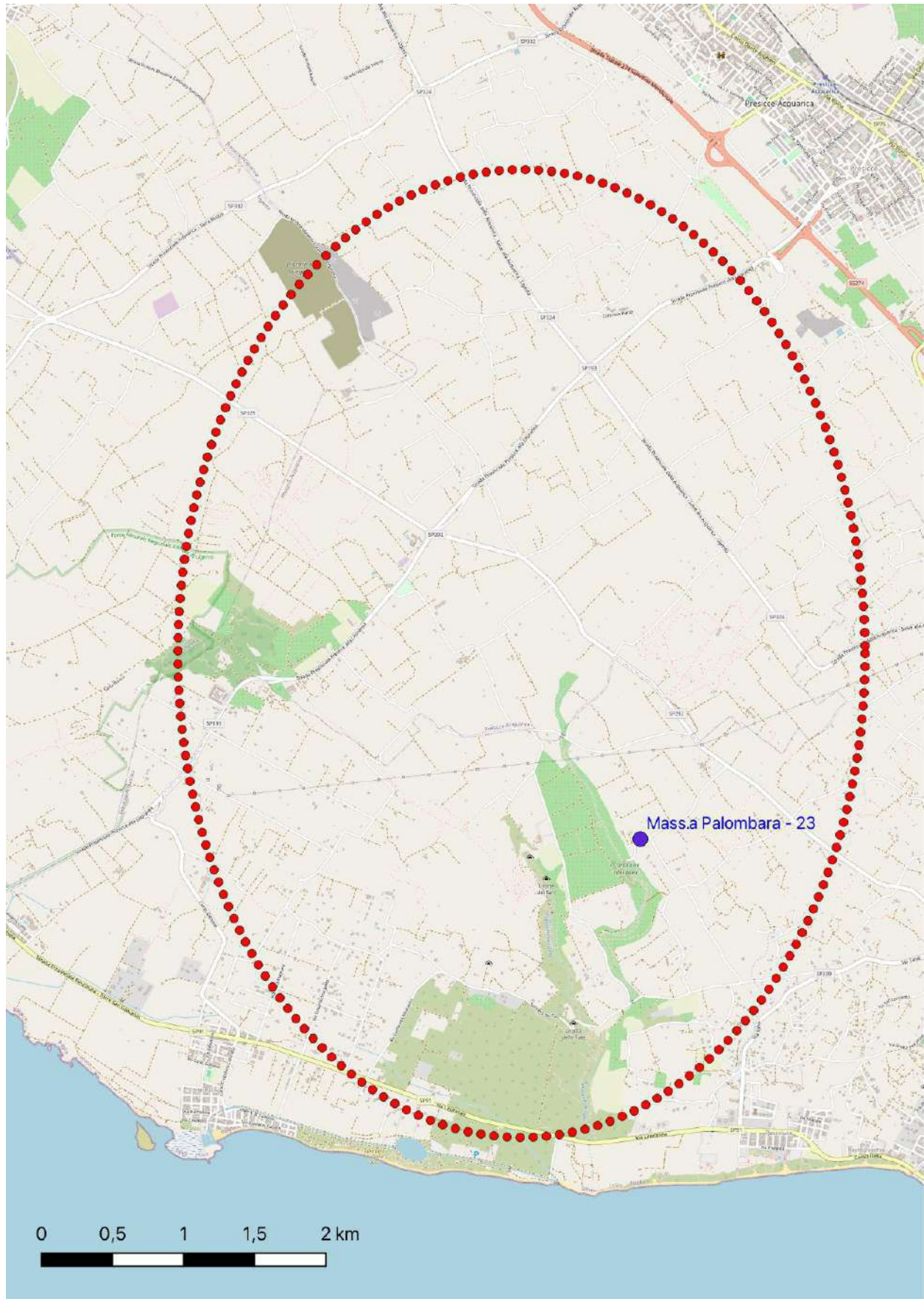


Figura 1 - Localizzazione delle aree censite nella zona settentrionale della provincia di Lecce. I tondi rappresentano le aree di rilascio e sono accompagnati dal nome e dal numero di esemplari rilasciati.



**Figura 2 - Localizzazione delle aree censite nella zona centrale della provincia di Lecce. I tondi rappresentano le aree di rilascio e sono accompagnati dal nome e dal numero di esemplari rilasciati.**



**Figura 3 - Localizzazione delle aree censite nella zona meridionale della provincia di Lecce. I toni rappresentano le aree di rilascio e sono accompagnati dal nome e dal numero di esemplari rilasciati.**

## RISULTATI DEI CENSIMENTI

In aprile non sono stati osservati individui (Tabella 1), probabilmente a causa della bassissima densità di individui eventualmente sopravvissuti all'attività venatoria e alla pressione predatoria, soprattutto di volpi, cani vaganti e lupi.

**Tabella 1 – Esempari di Fagiano comune censiti durante i transetti.**

	<b>zona</b>	<b>aprile</b>
<b>nord</b>	Chiazzareddi - Trapanà	0
<b>centro</b>	Cutura - Mass.a Pisanelli - Li Reali	0
<b>sud</b>	Palombara	0

## CONCLUSIONI

I censimenti effettuati hanno confermato la bassissima densità di Fagiano comune nel territorio provinciale e la necessità di continuare le immissioni per portene avere disponibili per l'attività venatoria.

Le aree indagate non rappresentano l'intero territorio dell'ATC, ma sono comunque tra quelle a maggiore vocazione per la specie.